

La Terza Dose di Vaccino Di COVID-19 È La Risposta Per I Pazienti Affetti da Mieloma?

15 Luglio 2021

Situazione attuale

Gli individui immunocompromessi particolarmente quelli che prendono trattamenti che compromettono ulteriormente il sistema immunitario, hanno una risposta molto scarsa alle vaccinazioni Pfizer a due dosi e Moderna COVID-19. Si sviluppano livelli molto bassi di anticorpi (anche zero), il che è ovviamente molto deludente e lascia gli individui vulnerabili.

Questo significa che i pazienti con mieloma che ricevono terapie immunitarie, come gli anticorpi anti-CD 38 o le terapie BCMA-targeted, devono comportarsi come se non fossero vaccinati e devono prendere precauzioni usando maschere, allontanamento sociale e simili per stare al sicuro. Questo è uno dei temi affrontati nel nuovo video della serie di conferenze IMWG del FMI: ASCO/EHA 2021. Anche nelle notizie di questa settimana c'è un Editoriale del Los Angeles Times che riassume e analizza la situazione attuale e spiega come una terza dose possa potenzialmente fornire agli individui immunocompromessi una risposta.

Il [Washington Post ha riferito oggi](#) che i consulenti CDC si incontreranno il 22 luglio per prendere in considerazione ulteriori dosi di vaccino COVID-19 per i pazienti immunocompromessi. Questa è una buona notizia e, speriamo, vedremo alcuni passi positivi in avanti.

Esperienza con la terza dose

Non ci sono ancora dati che indichino il beneficio di una terza dose per i pazienti affetti da mieloma. Un nuovo studio è appena iniziato in Grecia per raccogliere informazioni e valutare il valore. Tuttavia, [un recente studio francese](#) ha dimostrato che quasi la metà dei soggetti del test in situazioni parallele ha risposto bene a una terza dose del vaccino Covid. Di 59 pazienti che non avevano risposta anticorpale dopo due colpi, il 44% ha mostrato risultati positivi dopo un 3° colpo. Negli Stati Uniti, [il beneficio inoltre è stato indicato per un piccolo numero di pazienti](#) che sono riusciti ad ottenere un terzo colpo.

La [Francia](#) e [Israele](#) hanno già approvato la terza dose per le persone immunocompromesse e il Regno Unito ha annunciato l'intenzione di fare lo stesso.

Opzioni negli Stati Uniti

I vaccini Pfizer e Moderna sono disponibili attraverso l'autorizzazione all'uso di emergenza (EUA). Questo significa che dare un terzo colpo violerebbe l'attuale accordo del fornitore di CDC. Inoltre, ci sono attualmente molti ostacoli per iniziare gli studi clinici di un terzo colpo in questo contesto, nonostante le profonde preoccupazioni [per i nuovi picchi di COVID-19 negli stati di tutto il paese a causa della variante Delta](#).

Due soluzioni discusse da Jennifer e Robert Mnookin nel loro L. A. Times Op-Ed sono:

* Piena approvazione dei vaccini (Pfizer / Moderna), che apparentemente può essere previsto abbastanza presto. Ciò consentirebbe ai medici di utilizzare il loro "giudizio clinico" per fornire un terzo colpo di vaccino.

* L'approvazione della FDA per un terzo colpo del vaccino Pfizer sotto il suo attuale accordo EUA

Conclusione

Con la variante Delta che minaccia di mettere molti pazienti con mieloma in tutto il paese a rischio di infezione critica, gli Stati Uniti possono seguire l'esempio di Francia, Israele e Regno Unito per autorizzare i medici ad usare il loro giudizio migliore per fornire un terzo colpo di vaccino. La sicurezza degli attuali vaccini a due colpi non è in discussione e il potenziale salvavita è enorme. Sosteniamo tutti un'azione rapida per gli individui immunocompromessi, che rappresentano il 3-5% della popolazione, diversi milioni di persone in tutto. C'è abbastanza vaccino da usare in questo momento per questa causa umanitaria.